



Centro Culturale Don Ettore Passamonti

Opera di cultura, educazione e solidarietà

ISCRIZIONI
Duemila Dodici

OPEN DAY

Domenica 25 Marzo

Una crisi economica e del lavoro di dimensioni impressionanti; un livello di povertà in rapida ascesa; una precarietà ed una insicurezza che rendono difficile prospettare il futuro; un incessante susseguirsi di episodi di violenza crudele e terribile, spesso nel contesto dei rapporti umani più intimi; una coscienza della esistenza spesso superficiale e carente di responsabilità: sono i fenomeni che caratterizzano il nostro tempo, la vita dei nostri paesi. L'uomo di oggi, inevitabilmente, sembra destinato a versare in una condizione di confusione e di smarrimento.

Di fronte a questa realtà possiamo illuderci pensando, da una parte, di ignorarla perché "riguarda altri" oppure, dall'altra, esorcizzarla rifugiandoci nelle cose che sembrano dipendere unicamente dalla nostra riuscita ma che, nel contempo, svelano tutta la loro natura ultimamente effimera.

Ma la realtà è data! A noi è chiesto di viverla intensamente, come occasione per il cambiamento e la scoperta della verità di sé e quindi di costruzione di un bene per noi e per tutti. E' una sfida radicale tra il concepire la realtà come un fatto positivo per sé e per gli altri, oppure come casualità più o meno ostica ed incomprensibile cui soccombere.

Affermare che la realtà è positiva è frutto di una conoscenza nuova, di una cultura nuova, di un modo diverso di guardare e di porsi di fronte a ciò che c'è. Come afferma il Beato Giovanni Paolo II:

"La cultura è un modo specifico dell'«esistere» e dell'«essere» dell'uomo. La cultura è ciò per cui l'uomo in quanto uomo diventa più uomo, «è» di più, accede di più all'essere".

(Discorso all'Unesco, 1980).

Per noi questa cultura nuova, questa posizione originale non è conseguenza della capacità e della scaltrezza della nostra intelligenza e volontà, ma esito gratuito ed imprevedibile dell'incontro con l'avvenimento di Cristo che ci ha affascinato ed attratti e che continua a durare nel tempo attraverso l'esperienza della comunità cristiana, segno della Sua Presenza, qui ed ora. La storia del centro culturale don Ettore Passamonti ne è documento, in quanto possiamo testimoniare l'un l'altro che, in questa amicizia, abbiamo imparato uno sguardo nuovo, un giudizio diverso su tutto quello che accade.

Questa cultura nuova sfida la mentalità comune: è il lavoro che ci attende, consapevoli che la battaglia del nostro tempo si gioca nel superamento della frattura tra sapere e credere.

Una battaglia che non si affronta con acute strategie o tattiche raffinate, ma guardando e facendosi educare da chi ci fa vedere che vivere in questo modo, oggi, è possibile, come ci mostra la testimonianza nitida e imponente di Benedetto XVI.

"Il compito primario ed essenziale della cultura è l'educazione. L'educazione consiste in sostanza nel fatto che l'uomo divenga sempre più umano, che possa «essere» di più e non solamente che possa «avere» di più, e che, di conseguenza, attraverso tutto ciò che egli «ha», tutto ciò che egli «possiede», sappia sempre più pienamente, «essere» uomo"

(Beato Giovanni Paolo II, Discorso all'Unesco 1980)

**TI INTERESSA QUESTA AVVENTURA?
VUOI SVOLGERE INSIEME A NOI QUESTO COMPITO?
L'ISCRIZIONE AL CENTRO PUÒ ESSERNE L'INIZIO.**